

PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE TOSCANA, REVET S.p.A E COREPLA PER IL MIGLIORAMENTO E L'INCREMENTO DEL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGI MISTI IN PLASTICA

Il giorno.....dell'anno 2009, presso la Regione Toscana, via di Novoli 26, sono presenti,

per la Regione Toscana _____;
per Corepla _____;
per Revet spa _____;

RICHIAMATO

- La Direttiva 91/156/CEE del Consiglio del 18.03.1991 che modifica la Direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti;
- La Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- La Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti;
- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” parte quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
- la L.R. 18 maggio 1998, n. 25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati” e s.m.i;
- la L.R. 26 luglio 2002, n. 29 “Modifiche alla Legge Regionale 18 maggio 1998, n. 25” ;
- la L.R. 22 novembre 2007, n. 61 “Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati) e norme per la gestione integrata dei rifiuti”;
- la L.R. 19 marzo 2007, n.14 “Istituzione del Piano Regionale di Azione Ambientale”;
- la D.G.R.T. del 14 marzo 2007 di Approvazione del Piano Regionale di Azione Ambientale 2007/2010;
- la D.C.R.T. n. 88 del 7.04.1998 “L.R. n. 4 del 1995, art. 5 – Piano Regionale di gestione dei rifiuti – Approvazione 1° stralcio relativo ai rifiuti urbani e assimilati”;

PREMESSO CHE

La Direttiva 94/62/CE è stata modificata dalla Direttiva 2004/12/CE e che con la Direttiva 2008/98/CE sono state introdotte ulteriori modifiche in materia di rifiuti;

La Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 22 novembre 2008, conferma un approccio gerarchico alla gestione del ciclo dei rifiuti stabilendo che la seguente gerarchia si applica quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti: prevenzione, preparazione per il riutilizzo,riciclaggio, recupero di altro tipo, smaltimento;

L'art. 11 “Riutilizzo e Riciclaggio” della Direttiva 2008/98/CE prevede che gli Stati membri adottino misure necessarie per promuovere il riutilizzo dei prodotti, misure di preparazione per le attività di riutilizzo, misure intese a promuovere il riciclaggio di alta qualità nonché misure

necessarie per conseguire tra gli altri, l'obiettivo secondo cui entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti da usi domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50% in termini di peso;

Che il D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, recepisce la Direttiva 91/156/CEE sulla Gestione dei rifiuti e detta specifiche norme in materia di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio in attuazione della Direttiva 94/62/CE come integrata e modificata dalla Direttiva 2004/12/CE;

A livello nazionale l'art. 179 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 ribadisce criteri di priorità nella gestione dei rifiuti stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche perseguano, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

Gli articoli 181, comma 1 e 196, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 prevedono l'adozione da parte delle amministrazioni regionali, ai fini di una corretta gestione dei rifiuti, di misure economiche per favorire la riduzione dello smaltimento finale nonché l'incentivazione alla riduzione della produzione dei rifiuti ed al recupero degli stessi;

In particolare l'attività di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio deve essere ispirata all'osservanza dei principi comunitari di cui alle suddette direttive e a quanto previsto dall'art 217 del D.Lgs. 152/2006, ed all'incentivazione e promozione della prevenzione alla fonte della quantità e della qualità degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;

In linea con gli indirizzi nazionali ed europei, la Regione Toscana si pone l'obiettivo di ridurre la produzione complessiva di rifiuti urbani e speciali incentivando altresì lo sviluppo di servizi e la realizzazione di strutture per la raccolta differenziata, nonché di impianti per la realizzazione di strutture per la valorizzazione dei materiali separati dai rifiuti urbani;

L'articolo 4 della L.R. 25/98 stabilisce che la Regione, le Province, i Comuni e gli altri enti, istituti ed aziende soggette alla vigilanza degli stessi, sono tenuti ad impiegare, per le proprie necessità e in misura non inferiore al quaranta per cento del fabbisogno annuale relativo, manufatti in plastica riciclata;

il “Piano Regionale di Azione Ambientale (PRAA) 2007/2010” che individua come macroobiettivo D1 “Ridurre la produzione totale di rifiuti e la percentuale conferita in discarica e migliorare il sistema di raccolta aumentando il recupero ed il riciclo” e individua quali obiettivi specifici sia quello di “Implementare la raccolta differenziata, il recupero ed il riciclo” che quello di “Incentivare il riutilizzo di materiale recuperabile”.

In data 23 dicembre 2008 è stata siglata la parte generale del nuovo Accordo di Programma Quadro 2009-2013 per la raccolta ed il recupero di rifiuti di imballaggio stipulato tra ANCI e CONAI, il processo di formazione dell'Accordo si è successivamente completato con la sottoscrizione dello specifico allegato tecnico relativo ai rifiuti di imballaggio in plastica e delle relative “Condizioni generali di conferimento”;

Lo Statuto del Corepla - Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero dei Rifiuti di imballaggi in Plastica - prevede specifiche azioni e attività per il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero di rifiuti di imballaggio in materiale plastico generati sul territorio nazionale;

La Società REVET s.p.a., che opera come Centro di Selezione per Corepla, è specializzata nella raccolta trattamento e recupero di materiali destinati al riciclo quali vetro, plastica, lattine in alluminio e banda stagnata, tetrapack di 235 Comuni toscani,

La Società Revet S.p.A. è stata ammessa a finanziamento Docup 2000-2006 sostegno transitorio misura 3.4 “Infrastrutture per il recupero e il trattamento dei rifiuti” per il progetto dal titolo “Realizzazione di un impianto per la selezione e la valorizzazione delle frazioni di imballaggi post consumo provenienti da Raccolta Differenziata di RSU multimateriale”;

La Società Revet S.p.A. ha approvato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del giorno 30 ottobre 2009, il Piano Industriale 2010-2014;

La recente crisi economica a livello “globale” ha portato a grosse difficoltà anche nelle re immissioni sul mercato di prodotti derivati dal riciclo di materie raccolte in modo differenziato;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto e Finalità

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Attraverso il presente protocollo di intesa le parti convengono di perseguire le finalità e le azioni di seguito indicate:

- la Regione Toscana in linea con gli indirizzi nazionali ed europei, con il Programma Regionale di Sviluppo si è posta l'obiettivo di ridurre la produzione complessiva dei rifiuti e, parallelamente, di minimizzare la quantità di rifiuti smaltiti in discarica incentivando la raccolta differenziata, il riciclo di materia e l'utilizzo di prodotti da questa derivati;
- con l'approvazione della L.R. 61/2007 richiamata in premessa, il sistema di gestione dei rifiuti è stato profondamente riorganizzato attraverso modifiche finalizzate al rafforzamento del governo del ciclo dei rifiuti nell'ottica di una maggior efficienza, in particolare nell'attuazione delle politiche volte a rispettare gli impegni in materia di riduzione e stabilizzazione della crescita, aumento delle raccolte differenziate e potenziamento degli acquisti verdi da parte delle amministrazioni pubbliche. Ciò anche con la sperimentazione di nuovi meccanismi operativi ed il rafforzamento del mercato dei prodotti derivati dal riciclo;
- la Regione Toscana è interessata a costruire un quadro di tracciabilità delle varie tipologie di materie plastiche raccolte in modo differenziato in rapporto sia al loro effettivo avvio alle attività di riciclo, sia al loro effettivo riuso come prodotti derivati;
- la Regione Toscana è impegnata nella promozione di studi e ricerche finalizzate al trattamento del materiale derivato dalle raccolte differenziate e lo sviluppo di nuovi prodotti mediante iniziative congiunte con soggetti pubblici, Università e/o Organismi di Ricerca;
- la Regione Toscana e gli altri soggetti coinvolti di cui all'Art. 2, sono pertanto interessati alla promozione di tutti gli studi, le ricerche e le azioni necessarie allo sviluppo di un “Progetto di riciclaggio delle materie Plastiche” (di seguito “progetto di riciclaggio”), sulla base di ricerche sia tecniche che di mercato sui materiali prodotti dalle operazioni di selezione dei rifiuti di imballaggi in plastica da raccolta differenziata da cui deriva un flusso residuale di materiale costituito prevalentemente da imballaggi misti in plastica, le cui caratteristiche merceologiche sono note a Revet S.p.A., e nel seguito denominato PLASMIX. Il “progetto di riciclaggio” è teso a verificare le opportunità di realizzazione e successivo utilizzo di manufatti in plastica

riciclata prodotti a partire dal PLASMIX.

Art. 2 **Soggetti Coinvolti**

Le Parti:

- Regione Toscana;
- Corepla - Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero dei Rifiuti di imballaggi in Plastica ;
- Revet spa;

Sottoscrivono il presente Protocollo di Intesa.

Art. 3 **Azioni**

Regione Toscana, Revet S.p.A e Corepla, stabiliscono di collaborare e si impegnano ognuno per quanto di propria competenza per il raggiungimento delle finalità indicate all'articolo 1 del presente protocollo d'intesa attraverso le modalità operative indicate nel successivo articolo 4 e con lo sviluppo delle seguenti azioni:

- la Regione Toscana nell'interesse di costruire un quadro di tracciabilità delle varie tipologie di imballaggi in plastica raccolti, in modo differenziato, in rapporto sia al loro effettivo avvio alle attività di riciclo, sia al loro effettivo riuso come prodotti derivati è interessata allo sviluppo di progetti innovativi per il riciclaggio del PLASMIX;
- il consorzio nazionale Corepla convenendo pienamente con l'obiettivo sopra esposto intende sostenere le strategie di riciclo della Regione Toscana anche attraverso rapporti diretti con imprese, Università toscane e/o Organismi di Ricerca, in questo contesto Corepla si dichiara disponibile ad affiancare Revet nell'obiettivo di massimizzare il riciclaggio effettivo del PLASMIX derivato dalle raccolte differenziate toscane.
- Revet S.p.A. nel suo nuovo piano industriale stanZIA risorse per potenziare la propria impiantistica compresa quella per la produzione di materiali e semilavorati, a partire dal PLASMIX, da indirizzare verso una domanda di mercato soggetta a verifica preliminare;
- al fine di procedere ad una analisi e ad una caratterizzazione dei materiali ottenuti, verranno attivate con istituti universitari e/o Organismi di ricerca ed in stretto rapporto con Revet, Corepla, le imprese di produzione e quelle utilizzatrici finali dei prodotti individuati, specifiche ricerche per il riciclo del PLASMIX, che comprenderanno anche la caratterizzazione dei materiali e le necessarie simulazioni di processo;
- il piano industriale di Revet prevede l'entrata in produzione del proprio impianto di riciclaggio del PLASMIX entro la fine del 2010, le risorse stanziato nel nuovo piano industriale finanzieranno l'investimento che riguarda il potenziamento dell'impianto di estrusione e la realizzazione di un impianto di granulazione. I due macchinari saranno messi in condizioni di rispondere ad un processo produttivo tarato sui seguenti obiettivi:
 1. realizzazione di arredamenti per esterni, anche in rapporto agli obblighi di legge per gli Enti Pubblici;
 2. fornitura di particolari al settore automotive;
 3. fornitura di materiale per la realizzazione di profilati cavi da utilizzarsi in prefabbricati;
 4. fornitura di materiale per la realizzazione di pannelli fonoassorbenti;

5. fornitura materiale per la realizzazione di carrelli

Art. 4

Impegni tra le parti

le finalità di cui all'articolo 1 saranno perseguite attraverso le seguenti modalità:

Revet SpA si impegna a:

- realizzare l'impianto di riciclaggio del PLASMIX;
- promuovere una analisi di fattibilità del progetto di riciclaggio del PLASMIX attraverso una indagine di mercato finalizzata a verificare la domanda di manufatti e loro specifiche, nonché ad analizzare l'entità dei quantitativi di materiali coinvolti ed il dimensionamento economico dei settori applicativi;
- curare il piano di comunicazione e marketing;
- collaborare con Università e/o Organismi di ricerca

La Regione Toscana interessata a costruire un quadro di tracciabilità dei rifiuti di imballaggi in plastica raccolti in modo differenziato in rapporto sia al loro effettivo avvio a riciclo, sia al loro effettivo riuso come prodotti derivati, si impegna a promuovere un bando per la concessione di contributi regionali per il finanziamento di progetti e attività di ricerca e laboratorio, innovazione in campo territoriale e ambientale per le finalità di cui al presente protocollo

Corepla si impegna a:

- sostenere le strategie di riciclo della Regione Toscana;
- erogare a Revet S.p.A. un corrispettivo per il PLASMIX effettivamente riciclato previa stipula del relativo contratto alle medesime condizioni praticate agli altri operatori del settore.

Art. 5

Risorse

La Regione Toscana per la realizzazione delle finalità e delle azioni di cui al presente protocollo ed in particolare per sostenere le attività di ricerca applicata si impegna a definire un bando per la concessione di contributi regionali per il finanziamento di progetti e attività di ricerca e laboratorio, innovazione in campo territoriale e ambientale.

Corepla eroga il corrispettivo previsto all'articolo 4, nella misura riconosciuta agli altri operatori del settore per le medesime attività di riciclo del PLASMIX.

Art. 6

Monitoraggio e verifica risultati

Il monitoraggio delle azioni intraprese in applicazione del presente protocollo d'intesa, nonché la verifica della coerenza con gli obiettivi indicati, è assicurato dalla Regione Toscana attraverso la presentazione da parte di Revet S.p.A., con cadenza trimestrale, di una relazione contenente

resoconto di tutte le attività svolte e delle spese sostenute in attuazione del presente protocollo di intesa.

La prima delle relazioni di cui sopra dovrà essere presentata entro il 31 gennaio 2010.

Al termine del periodo individuato (due anni dalla stipula) verrà redatto da parte di Revet S.p.A , un rapporto finale sulle attività, gli studi e le ricerche condotte nonché sulle prospettive di mercato effettivamente verificate

Art. 7
Durata

Il presente protocollo avrà durata di due anni a far data dalla sottoscrizione.